



Lavagno Informa



Notiziario del Comune di Lavagno - Anno 10 - Numero 2 Novembre 2016 - Direttore responsabile Alberto Tonello - Editore Comune di Lavagno Reg. Trib. VR n° 1181 - Progetto grafico ed impaginazione Ethica sas - Stampa Mediaprint Verona

Un piano di opere strategiche che cambia il volto del Comune

Scuole, la casa di riposo e le piste ciclo-pedonali

Un numero speciale, speciale come l'intervento di edilizia pubblica che l'Amministrazione comunale sta attuando in molte parti del Comune di Lavagno per dare un volto nuovo al paese e venire incontro a varie esigenze della popolazione.

In primo piano l'edilizia scolastica per risolvere un problema di offerta educativa che interessa principalmente ai nostri giovani e alle loro famiglie, da qui parte il progetto del nuovo polo scolastico, con annesse nuove opere di completamento a sfondo sportivo e viabilistico.

In secondo luogo i nostri anziani, la storia del nostro paese che meritavano di avere un'opera tutta dedicata a loro, una casa di riposo in parte per non autosufficienti, ovvero la fascia più debole della popolazione, in parte per autosufficienti, che vogliono concludere serenamente gli ultimi anni della vita.

In fine un progetto di viabilità interna al paese, di collegamento delle frazioni in maniera protetta e alternativa a chi viaggia in automobile, ovvero i ciclisti e i pedoni. Un progetto sostenibile sul piano ambientale e di poco impatto.

Tutto questo è stato reso possibile dalla sana amministrazione del Comune, dal risanamento dei conti e da una saggia direttiva del Governo Renzi che ha liberato la possibilità di spesa da parte dei Comuni virtuosi come il nostro.

Simone Albi




STUDIO DENTISTICO
Dott. S. ANDERLUZZI
Medico chirurgo
odontoiatra

Ambulatorio:
37030 Mezzane di Sotto - Via Villa, 52 (VR)
Tel. 045/8880525

- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- CONSERVATIVA
- ENDODONZIA
- ORTODONZIA

NUMERO SPECIALE

Gli articoli di questo numero speciale di "Lavagno Informa" non sono firmati in quanto sono frutto di un lavoro collegiale che ha coinvolto anche gli uffici comunali, e che è stato coordinato dal sindaco Simone Albi.

Il Polo scolastico a S. Pietro entro primavera del 2017

Dieci aule e quattro speciali, compresa quella di informatica

Come già precedentemente comunicato si è proceduto ad aggiudicare l'appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del Nuovo Polo Scolastico in frazione San Pietro.

L'importo complessivo del quadro economico di gara ammonta a € 2.300.000,00 comprensive di tutte le somme e voci necessarie per la realizzazione dell'opera.

Il giorno lunedì 2 maggio 2016 sono stati consegnati e conseguentemente iniziati i lavori di realizzazione di questa essenziale e attesa opera pubblica che potrà dare una risposta importante a tutta la popolazione scolastica.

La durata contrattuale prevista è di 350 giorni naturali e consecutivi con scadenza per la conclusione dei lavori il giorno 17.04.2017, salvo proroghe che saranno concesse dalla direzione lavori in caso di maltempo e impossibilità di svolgere le lavorazioni stesse.

La direzione dei lavori, come già precedentemente comunicato, sarà svolta dai tecnici presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Alla presente abbiamo allegato alcune fotografie che rappresentano lo stato di avanzamento dei lavori che stanno proseguendo con la massima diligenza e celerità.

L'opera sarà composta da n. 10 aule, 4 aule speciali (informatica, aula di sostegno, biblioteca, aula professori), ingresso-portineria, sala polivalente-auditorium con relativi servizi igienici (uomo, donna e disabili).



Un doveroso grande grazie ai cittadini per via Osteria

Il Sindaco, la Giunta Comunale e il Comandante della Polizia Locale vogliono esprimere il loro più sentito ringraziamento a chi ha accettato e svolto con grande senso civico l'incarico di chiudere e riaprire durante tutte le domeniche estive la Via Osteria, rendendola di fatto una pista ciclo-pedonale fruibile da tutti i nostri concittadini, e permettendo così l'attuazione di quelle che sono state definite le "domeniche ecologiche". Per la precisione si tratta dei signori Alfredo Grigolati, Gerardo Fumagalli, Giancarlo Pagliarini, Albertino Comparotto.

È proprio in forza di senso civico di appartenenza ad una comunità come il loro che è possibile realizzare progetti condivisi per migliorare la convivenza civile e gestire al meglio il territorio.

A Lavagno entro il 2018 sorgerà la casa di riposo

Potrà ospitare 120 persone, di cui 60 non autosufficienti



Giovedì 6 ottobre nel corso di una conferenza stampa il sindaco Albi “consegna” nelle mani della società Valore Vita Srl (che ha vinto il bando di gara per l’acquisto) il terreno su cui sorgerà la struttura entro la fine del 2018.

Una casa di riposo a Lavagno (Vr) entro la fine del 2018 capace di poter ospitare 120 persone, di cui 60 non autosufficienti e 60 autosufficienti (tutte le persone saranno alloggiate in camere singole). Un investimento superiore ai 9 milioni di euro che, una volta a regime, offrirà circa 60 posti di lavoro in ambito socio-sanitario e assistenziale (infermieri, fisioterapisti, OSS, cuochi, manutentori...).

Numeri importanti per la realizzazione di un centro residenziale per anziani laddove se ne avvertiva la necessità, non essendoci fino a oggi case di riposo in quel di Lavagno. Una realizzazione

prevista dal Piano di Zona stabilito in accordo tra i comuni del Distretto 4 e ULSS 20 Verona.

Ad aggiudicarsi il bando di gara emesso dal Comune di Lavagno, è stata lo scorso 30 giugno la società veronese Valore Vita Srl (costituita da Gruppo Immobiliare Albea di Verona e da Cooperativa Sociale Elleuno di Casale Monferrato) che ha ottenuto definitivamente l’assegnazione di un terreno di proprietà del Comune stesso (per una superficie complessiva di 16mila mq).

Giovedì 6 ottobre, durante una conferenza stampa all’interno del Municipio di Lavagno, il sindaco Simone Albi “consegna” ufficialmente il terreno al rappresentante di Valore Vita Srl, Sergio Rabitti.

Nel corso dell’incontro presenti anche Marco Zoppi (Gruppo Immobiliare Albea) e Alessandro Bombieri (Cooperativa Sociale Elleuno).



La palestra e la mensa sono diventate realtà

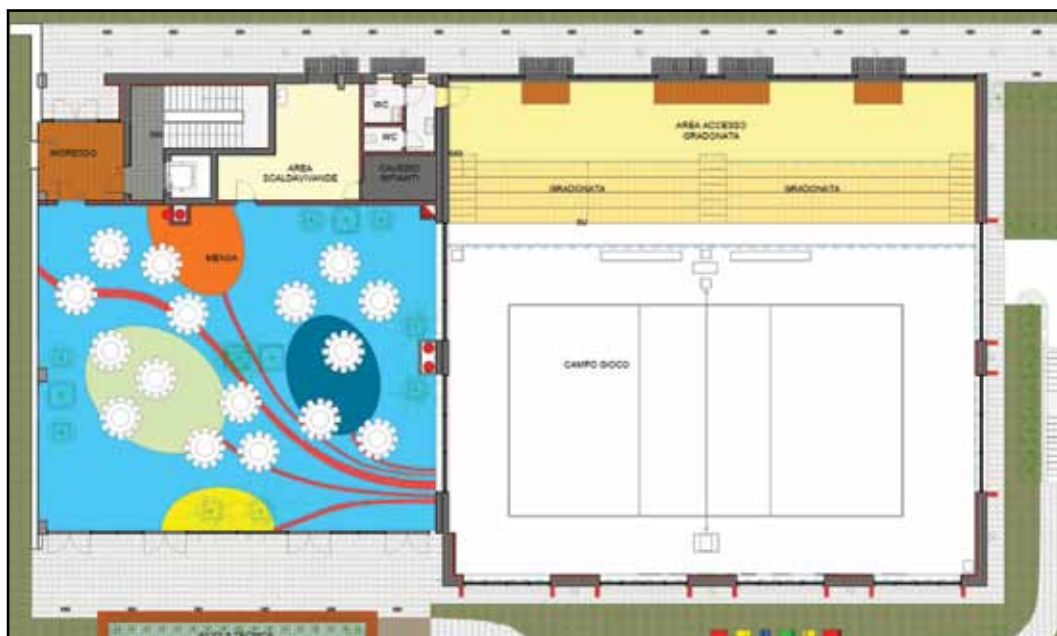
Con la realizzazione della palestra e della mensa si andrà a completare il nuovo polo scolastico di San Pietro di Lavagno.

Il progetto prevede la realizzazione della mensa e del locale scaldavivande e segue per tipologia e struttura la parte di edificio dove saranno ubicate le aule scolastiche. La scelta di sviluppare questo stralcio su due livelli (piano terra e piano interrato) permette di realizzare, oltre alla mensa e relativi locali, un ampio archivio.

La mensa sarà caratterizzata da grandissime vetrate che la rendono luminosa e accogliente e sarà costituita da tre locali principali: il locale ove mangiare, un ampio locale scaldavivande, collegato a una dispensa direttamente accessibile dal parcheggio sull'ingresso principale per il carico/scarico.

Il volume della mensa, così come quello della palestra, sarà collegato alla scuola mediante una zona filtro, che la renderà accessibile anche dall'esterno.

Compatibilmente con l'uso della scuola elementare, infatti, mensa e palestra potranno essere utilizzate, in orari scolastici, dalla scuola media e, nelle ore pomeridiane e serali da società esterne, per quanto riguarda la palestra. Proprio



IL PUNTO DI INCONTRO
per chi compra e chi vende

**mai
dire
USATO**

OGGETTI USATI
AMPIA ESPOSIZIONE



Informazioni 045/2067946

Via Colomba 34, Colognola ai Colli

Cercaci su Facebook con tutti i nuovi annunci

Previsto un sistema di orti e anche di giardini didattici



per questo motivo si è pensato di realizzare per il pubblico i servizi igienici. Anche per la progettazione della palestra si è fatta la scelta della mimetizzazione con il complesso scolastico realizzando un volume in parte interrato. La palestra mantiene le stesse altezze del resto della scuola e ne condivide la forma, semplice, chiara e i motivi stilistici, vetrate e pannelli multicolori. Si è riusciti a far ciò andando a scavare il terreno e ponendola a una quota tale che la base di gioco fosse interrata e il resto rimanesse fuori terra.

L'intervento prevede un sistema di percorsi, orti e giardini didattici che permettano l'uso molteplici da parte dei bambini e diano loro la possibilità di sviluppare il rapporto con la natura e l'ambiente. In particolare quest'area potrà essere trattata a frutteto, creando zone di gioco e zone d'ombra che consentano di svolgere lezioni didattiche sulle operazioni di potatura e raccolta dei frutti. Altre attività di giardinaggio e orticoltura saranno occasione per insegnare agli studenti alcuni principi ecologici e per stimolare la sensibilità ambientale dei bambini.

Per tutta l'area è prevista la sistemazione iniziale a prato con alberature autoctone,



ma il disegno complessivo dell'intervento è stato pensato per poter essere integrato in fasi successive.

La struttura di copertura di entrambi gli edifici è in legno lamellare ed è prevista con sistema strutturale a travi principali e secondarie. I solai di calpestio del piano mensa sono progettati con la tecnologia Plastbau, innovativa che garantisce

maggiori vantaggi sia in fase di realizzazione che in fase di vita nominale dell'opera. Le pareti interrate sono state progettate come elementi non dissipativi grazie all'uso di tecniche e materiali innovativi certificati migliori dal punto di vista del comportamento sismico dal CNR. La prestazione energetica complessiva dell'edificio è certificata in classe A4, praticamente la

massima classe energetica attualmente presente. Equivale a un edificio a consumo energetico vicino allo zero.

Per una maggiore comprensione del nuovo complesso edilizio formato dalla mensa e dalla palestra vengono allegati alcuni rendering e ulteriori rappresentazioni grafiche.

A Vago nuova palestra molto all'avanguardia

La palestra esternamente avrà le dimensioni di m 23,20 x 33,00 e altezza di m 8,35. L'altezza interna del manufatto varia da 7,10 m a 7,30 m, altezza che consentirà l'agevole svolgimento delle pratiche sportivo/agonistiche.

L'impianto ad uso palestra sarà caratterizzato dalle seguenti parti funzionali:

- Spazio per l'attività agonistico/sportiva: campo da pallacanestro, pallavolo ecc... con relative fasce di rispetto.

- Impianti tecnici: riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, illuminazione, antincendio, antintrusione.

- Spazi per il pubblico: posti per spettatori costituiti da quattro gradoni, parcheggi e percorsi interni ed esterni, spazio riservato ad un eventuale portatore di handicap. L'impianto sportivo sarà inserito adeguatamente nel contesto ambientale ed integrato con le strutture dei servizi esistenti sul territorio, quali, aree di sosta costituite da parcheggi per autoveicoli e da cicli e motocicli.

La struttura della palestra è prevista in telaio prefabbricato, sarà costituito da pilastri, architravi a "L", tegoli binervati di copertura "TT", il tutto appoggiati su cuscinetti in neoprene e fissaggi sismici. Esternamente le pareti saranno rivestite con isolamento a cappotto spessore 10 cm che garantirà una maggiore coibentazione, l'eliminazione dei ponti termici, l'eliminazione delle fugature dei pannelli e rendendo le facciate meglio valorizzate, su cui sarà stesa una finitura di intonachino tipo venezianina.

Le facciate sono previste tinteggiate esternamente con colore scuro tipo grigio antracite e internamente con colori chiari pastello.

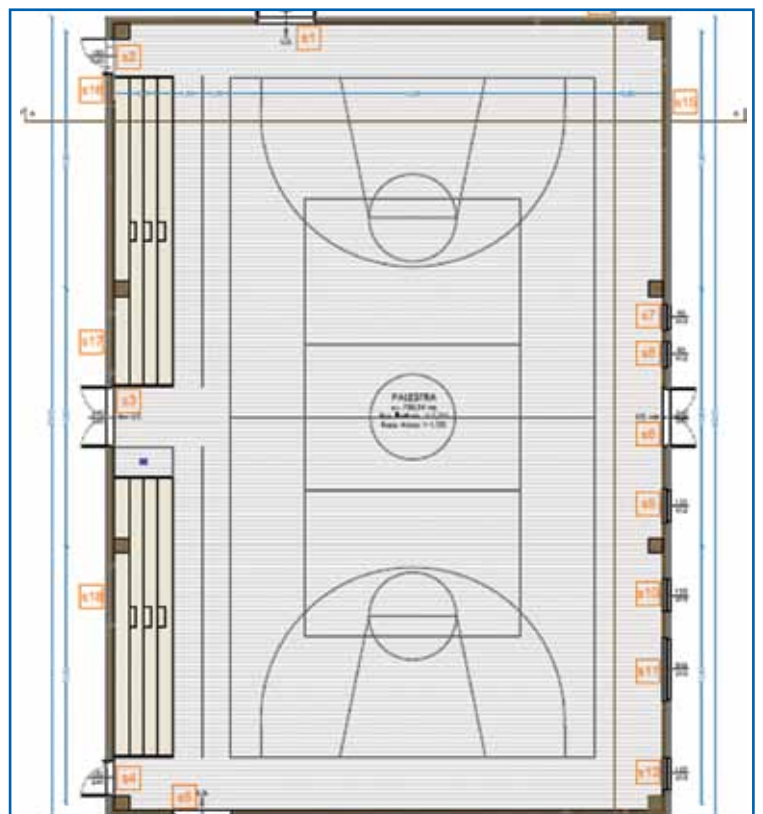
Gli infissi saranno in PVC colore bianco liscio, con profili spessi in ragione della necessità di contrastare l'effetto del vento e l'ampia struttura della finestratura, che comunque sarà suddivisa in più parti in modo asimmetrico.

La pavimentazione interna sarà realizzata con listelli in legno disposti in verticale, posati, levigati e trattati con prodotti all'acqua ad effetto opaco.

Esternamente sono previste opere che meglio valorizzeranno l'edificio progettato, con la realizzazione di percorsi pa-



vimentati su basamento in calcestruzzo armato, mediante l'utilizzo di mattoni autobloccanti effetto mattone uguali a quelli utilizzati nei percorsi adiacenti. Il percorso principale d'accesso della palestra sul lato strada sarà inoltre delineato dalla messa a dimora di un filare alberato con piante autoctone a basso fusto. Lo spazio parcheggi cicli



Continua a destra

Asfaltature strade, completato il programma di manutenzione

Identificati alcuni incroci dove realizzare isole e dossi

Durante il periodo estivo è stato realizzato un importante piano di manutenzione delle strade comunali.

Con determinazione dell'Ufficio Lavori Pubblici del 05/05/2016 i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tasca Aldo S.p.A. di Ponzano Veneto (TV) per un importo di € 280.348,57 con un ribasso del 26,22 % rispetto all'importo posto a base di gara di € 380.000,00.

Con la realizzazione di questo appalto negli ultimi anni, di fatto, sono state asfaltate e manutentate quasi tutte le strade del nostro Comune. Tutto ciò al fine di incrementare e massimizzare la sicurezza di chi transita nel nostro paese sia in auto, ma anche e soprattutto a piedi.

Le strade interessate dall'intervento sono state: Via Fontana Antica, Via Comunale, Via Sesto Alpini, Via Donzellino, Via Albertini, Via Marmuria, Via Monticelli, Via Giusti, Via Collodi, Via Verità, Via Marzagaia, Via Fratta, Via Casale Vecchio, Via Carnoe.

Inoltre, sono stati identificati alcuni incroci o zone residenziali dove realizzare delle isole pedonali o dei dossi per moderare e rallentare la velocità dei veicoli durante il loro transito.



sul lato ovest sarà pavimentato con sistemi autobloccanti forati per la crescita dell'erba e sarà piantumato con cespugli e alberature a basso fusto, di facile potatura, con potere ombreggiante e mitigazione del costruito.

La restante area e in particolare l'area di sedime dei futuri spogliatoi sul lato sud sarà trattata a verde, mantenendo così tali opere esterne proposte anche durante e dopo la realizzazione del blocco spogliatoi se non per localizzate rimozioni di pavimentazione.

L'impianto meccanico sarà costituito da un Chiller in pompa di calore, posizionato

sulla copertura e permetterà sia il riscaldamento invernale che il raffrescamento estivo, con distribuzione dell'aria tramite canali microforati in lamiera colorata, fissati sull'intradosso del solaio di copertura. Inoltre è previsto l'installazione di una UTA per il trattamento dell'aria. Le due macchine saranno supportate elettricamente anche grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici dimensionati per la produzione di 12,5 KWp.

L'illuminazione interna sarà garantita da lampade a Led ancorate a soffitto, sarà predisposta anche l'illuminazione esterna atta a garantire un'accessibilità in

sicurezza della struttura e di valorizzazione dell'edificio proposto, installando apparecchi illuminanti su ogni uscita della palestra e sui percorsi pedonali.

L'illuminazione a Led oltre ad essere più efficiente, consuma meno e diminuisce le manutenzioni. Inoltre sarà installato un impianto antintrusione e sonoro. L'impianto elettrico sarà provvisto da rete di messa a terra.

Dagli impianti sopra descritti e con gli isolamenti progettati, l'edificio sarà con una prestazione energetica molto elevata e redditizia per il comune precisamente in Classe A+.

I lavori in "diretta" su Facebook

Sulla pagina del Comune tutti gli aggiornamenti

Il programma importante di opere pubbliche e di interventi di manutenzione programmati dall'Amministrazione comunale di Lavagno darà un volto nuovo al paese e accrescerà i servizi a disposizione dei cittadini e la possibilità di muoversi in maniera protetta e alternativa alle automobili. In questo numero speciale del Giornale comunale abbiamo riassunto in maniera completa ed

esaustiva i molti interventi, ma il Comune mette a disposizione dei cittadini anche altri mezzi di comunicazione più immediati per poter seguire da vicino e quasi in tempo reale lo stato di avanzamento dei vari progetti.

Sulla nuova pagina Facebook del Comune di Lavagno, [facebook.com/comunelavagno](https://www.facebook.com/comunelavagno), potrete seguire tutti i post dell'Amministrazione.



LA STORIA

Giemme, crescere ai tempi della crisi nel settore dell'edilizia L'azienda che è famiglia

Crescere ai tempi della crisi. È un po' questa la filosofia vincente della Giemme di Gazzolo d'Arcole, azienda nata nel 2006 e con un amministratore donna, Samantha Bellin (e anche questa è una particolarità che finisce per essere un valore aggiunto). La Giemme opera nel segmento che forse più di tutti ha sentito la crisi che di lì a due anni avrebbe messo in ginocchio centinaia di aziende del settore edile e delle costruzioni. Hanno chiuso colossi del settore, sono fallite società in apparenza modello, la crisi del mattone qualche anno fa non ha risparmiato nessuno. Non al Giemme però, che invece è respinta, ha assunto, ma soprattutto si è guadagnata sul campo l'affidabilità di società che ha sempre onorato gli impegni e si è specializzata nel settore delle opere stradali, degli scavi e del movimento terra, delle demolizioni di opere edili (civili, industriali), movimenti immobiliari e nella realizzazione di lottizzazioni chiavi in mano.

Lottizzazioni di qualsiasi genere, ma soprattutto a basso impatto energetico e alto valore tecnologico. Le cosiddette abitazioni energeticamente autonome. La sede storica come si diceva è a Gazzolo d'Arcole e oggi conta 16 dipendenti tra cui impiegati tecnici (direzione lavori e organizzazione del cantiere) amministrativi in ragioneria e operatori specializzati e qualificati sul campo. Ma soprattutto la Giemme è diventata una società che ha saputo credere nei giovani, che ha saputo valorizzare le professionalità interne: "Il nostro obiettivo - spiega l'amministratore - è sempre



Il logo della ditta Giemme, un disegno della villetta bifamiliare in realizzazione in località Garbi a La



L'amministratore della Giemme, Samantha Bellin



avagno e uno dei cantieri della ditta Giemme, attiva in tutta la provincia e non solo

stato quello di fidelizzare i nostri dipendenti, farli crescere e motivarli come se lavorassero a un progetto loro. Più che dipendenti ci piace parlare di collaboratori”.

La Giemme poi si avvale di una serie di professionisti del settore che collaborano con lo staff interno nella realizzazione delle opere. Anche in questo caso la scelta viene sempre fatta nel privilegiare le massime professionalità che puntano ad essere più artigianali che industriali. Lo zoccolo storico della società in realtà vanta 30 anni di esperienza nel settore: “Abbiamo aperto quando tanti nostri colleghi sono stati costretti a chiudere - ricorda Samantha Bellin - noi abbiamo stretto i denti, e ci siamo riuniti e siamo cresciuti nonostante i tempi duri. Nel momento della crisi dura abbiamo sopportato 5 fallimenti di aziende che collaboravano con noi con tutto quello che ne deriva, compresa la perdita di somme importanti, sparite nella voragine dei fallimenti, nonostante questo abbiamo resistito. Credo che la formula vincente sia stata quella di avere uno staff non di dipendenti ma di collaboratori che lavorano con la passione come se l'azienda fosse la loro, non abbiamo mai mollato neanche nei mo-

menti più difficili”.

L'area di operatività della Giemme è Verona e provincia, anche se molte commesse sono sul lago di Garda e nel bresciano: “Uno dei nostri punti di forza è la flessibilità nella partecipazione agli appalti, che si basa non solo sull'offerta economica, ma anche nella partecipazione con il committente nella permuta di lotti e unità immobiliari. Abbiamo proprietà in vari comuni della provincia e case in vendita. Questo ci ha permesso di essere maggiormente competitivi”. “Il sogno futuro - prosegue l'amministratore - sarà quello di integrare i giovani nell'azienda e fargli amare la professione come l'abbiamo amata noi, chi esce da scuola ai giorni nostri non ha un legame con il mondo della professione, hanno poca voglia di sacrificarsi di lavorare come se fosse una realtà loro. Durano 10/15 giorni e poi scappano via e la motivazione è sempre la stessa, ci sono ritmi troppo intensi.

Un giovane che invece non solo è rimasto, ma ha trovato nella Giemme la sua realizzazione professionale è Pietro Lasaracina, anni 36, geometra: “Sono nato con la Giemme, per me tutto, inoltre lavoro come se fosse la mia azienda. Il nostro orgoglio è non aver mai avuto nessu-

na contestazione da parte dei clienti, mai una lettera di un avvocato che ci abbia contestato qualcosa, questo per noi è un elemento importantissimo, di cui siamo molto soddisfatti”.

Nonostante la crisi la Giemme ha costruito il suo fatturato per oltre il 90 per cento con lavori di privati e soltanto ultimamente si è posizionata in maniera significativa anche nel segmento dei lavori pubblici: “La nostra forza però - conclude l'amministratore - è il rapporto con i privati, non abbiamo mai cercato sponsorizzazioni pubbliche o politiche, ma siamo sempre cresciuti con la forza della nostra professionalità”.

È l'ultimo ambizioso traguardo è quello della crescita nelle certificazioni, dopo aver ottenuto l'ISO 9001/2008 e la certificazione SOA per i lavori pubblici (strade, opere civili e industriali acquedotti, fognature, ect.) entro fine anno lo staff Giemme stravolgerà tutto il sistema della certificazione di qualità con l'adeguamento all'ISO 9001/2015, ISO 14001, ISO 18001 e 231. Attestazioni di qualità per la sicurezza sul lavoro e l'ambiente, perché la sfida per la Giemme è solo iniziata.

Alberto Tonello

Il torrente Mezzane è sicuro con le opere non fa più paura

Vari interventi di contenimento grazie a fondi regionali

In data 22.08.2016 si è svolta una conferenza stampa per presentare alcune delle opere previste lungo il torrente Mezzane alla presenza dell'Amministrazione Comunale, di alcuni rappresentanti della Sezione Bacino Idrografico Adige Po e del Consorzio Alta Pianura Veneta.

Il Progno di Mezzane o comunemente detto "Prognella" è un torrente collinare che manifesta condizioni di elevata precarietà strutturale, in particolare per i muri spondali spesso gravemente ammalorati. Proprio per tale motivo, successivamente al passaggio delle competenze dallo stato alla Regione (2002-2004), è stato oggetto negli ultimi anni di una particolare attenzione, ancor più a seguito dei ben noti eventi calamitosi che lo hanno interessato, in particolare nel maggio

2013 in cui si è dovuto purtroppo registrare anche una vittima.

Va qui anticipato che "la Prognella di Mezzane" è un corso d'acqua di competenza della Regione Veneto a monte dell'abitato di Mezzane di Sotto (Settore Forestale) e del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta a valle sino alla sua immissione nel progno di Illasi.

Basandosi su uno studio generale di fattibilità elaborato dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta nel 2014, i due enti hanno avviato una seria programmazione di interventi strutturali:

* il consorzio di bonifica ha già elaborato e realizzato un primo intervento che prevede un parziale recupero funzionale dell'alveo e la realizzazione di un sistema di gestione e controllo delle potenziali esondazioni, per un importo complessivo di € 700.000,00;

* la Regione Veneto ha predisposto un progetto generale di manutenzione straordinaria della tratta di propria compe-



tenza, approvato in data 31.07.14, che prevede interventi per complessivi € 1.160.000 stabilendone le priorità attuative da realizzare per stralci funzionali successivi. Si tratta prevalentemente di interventi manutentori sulle murature di contenimento delle piene e su tale base sono stati approntati due stralci funzionali da € 200.000,00 (in loc. villa Erbice) ed € 400.000,00 (in loc. Mezzane di Sotto) già finanziati e che verranno attuati entro l'anno in corso.

In linea generale, tuttavia, entrambi gli enti hanno condiviso anche con l'Amministrazione Comunale, la concreta necessità di dar corso congiuntamente ad un intervento coordinato in grado non solo di recuperare le murature compromesse, bensì di attuare anche interventi risolutivi di specifiche problematiche:

* contenere il fenomeno del trasporto incontrollato del legname raccolto dalle acque di ruscellamento lungo i versanti;
* risolvere l'atavico problema dell'attraversamento della ex S.R. n. 11 in loc.

Vago, dove la corrente deve compiere una violenta curva di 90° a raggio praticamente nullo ed oltretutto con pila intermedia.

L'evidente necessità di tale coordinamento ha quindi prodotto la volontà di dare corso ad una progettazione unitaria elaborata dai tecnici di entrambi gli enti in grado di dare soluzione alle problematiche sopra indicate e di dare una sensibile svolta positiva allo stato delle arginature e murature. Tale studio, regolato da una specifica convenzione che stabilisce i reciproci compiti spettanti ai due enti, è quindi ora in fase di elaborazione con rilievi e sopralluoghi mirati.

L'importo complessivo dell'opera è previsto in € 1.650.000,00.

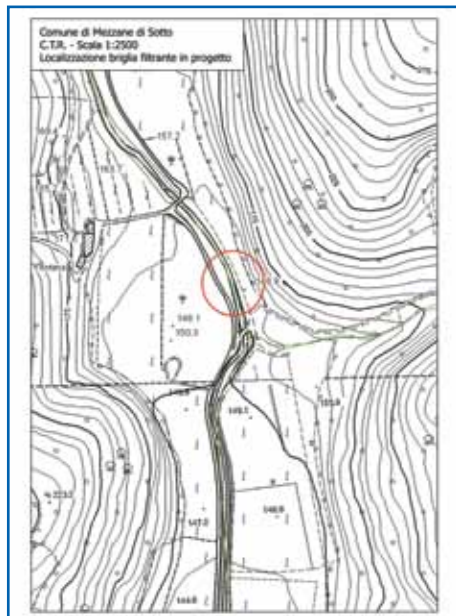
L'opportunità di operare in modo congiunto è emersa ancor di più dopo il recentissimo evento del 08.06.16, quando il Progno di Mezzane ha dato luogo a una piena improvvisa dovuta a un fenomeno di "dam breaking": la massa di acqua e tronchi si è messa in moto improvvisamente, giungendo alle ore 16,30 in loca-

lità "Villa Erbice" dove è attualmente in corso il cantiere del Settore Forestale, con un repentino innalzamento del livello idrometrico di circa 2,5 m. Durante tale evento, causato da una pioggia molto intensa e dal ruscellamento immediato, si è verificato il trasporto del legname presente sui versanti e il suo rapido conferimento in alveo. Non si sono tuttavia registrate tracimazioni lungo l'asta fluviale neppure nel tratto più a valle, anche grazie all'intervento tempestivo e coordinato di Comune di Lavagno, Consorzio di bonifica e Protezione Civile per lo sgombero del materiale legnoso dai ponti.

Sono state quindi confermate le principali criticità ed urgenze che caratterizzano il torrente Mezzane lungo la sua intera asta, riassumibili nei seguenti punti:

- * trasporto incontrollato di legname, non avviabile esclusivamente con il taglio della vegetazione in alveo (puntuale effettuata dal Settore Forestale), perché proveniente anche dai versanti boscati;

- * presenza nel centro abitato di Vago di Lavagno di ponti, che per la loro posizione rispetto all'alveo rappresentano i nodi



idraulici più critici specie in presenza di legname flottante;

- * generale, precario stato di conservazione delle vecchie difese arginali, più o meno lungo tutta l'asta fluviale.

Conclusioni:

- * L'evento sopra descritto ha dunque messo in luce ancora una volta l'assoluta necessità di realizzare con la massima priorità un'opera filtrante a monte delle aree urbanizzate, per trattenere il materiale legnoso flottante; la tipologia può essere quella della briglia a pettine già attuata con successo sul torrente Squaranto che ha dimostrato un buon funzionamento durante lo stesso evento fermando la massa di legname e altro materiale vegetale proveniente da monte.

- * Si impone inoltre la necessità di individuare una soluzione tecnica per garantire un deflusso più efficiente del torrente in prossimità dei sottopassi in località Vago, dove attualmente esso è costretto a compiere due curve ravvicinate a novanta gradi. È qui prevista la realizzazione di una condotta by-passante a 45° delle dimensioni previste in m 4,00 x 3,00.

- * La ricostruzione delle vecchie arginate in sasso rappresenta un'ulteriore priorità d'intervento, in particolare nei tratti che sottendono i centri abitati.

Pedonale Lavagno-Fontana

Collegamento in sicurezza tra le medie e la frazione

Uno degli obiettivi principali del nostro programma elettorale è quello di creare le condizioni per un miglior collegamento tra il centro abitato di Vago e quello di San Pietro di Lavagno. Tale collegamento sarà possibile attraverso progetti per la mobilità pedonale e ciclabile che l'Amministrazione Comunale ha messo in cantiere o meglio ancora, già realizzato.

Nei giorni scorsi si sono conclusi i lavori per l'esecuzione di un percorso pedonale che collega la zona Scuole Medie di San Pietro di Lavagno (posta all'incrocio tra Via Palazzina e Via Casale) e il quartiere Fontana (dove termina la parte Nord del percorso ciclopedonale già concluso).

Il percorso è sviluppato su Via Casale utilizzando la sede stradale esistente per evitare espropri di aree private. La sede stradale interessata è stata consolidata al fine di permettere il miglior utilizzo e la maggiore durabilità del percorso in oggetto. Il collegamento è del tipo a raso delimitato con segnaletica stradale orizzontale a norma di legge ed ha una larghezza utile netta pari a 150 cm. Solo per un breve tratto (nelle vicinanze di Via Brolo Vecchio) è stato necessario ridurre la dimensione del percorso pedonale

al fine di garantire la larghezza minima, prevista dal codice della strada, della carreggiata carrabile.

È stato istituito un senso unico, in direzione Nord, in Via Casale e verranno posati dei dissuasori verticali in corrispondenza delle aree di strada che più spesso sono interessate dalla sosta di autoveicoli fuori dagli spazi consentiti. Questo al fine di garantire la libera e costante fruizione del percorso pedonale realizzato.

L'intera parte Sud del percorso pedonale (fino ad arrivare nel centro abitato) è illuminata da un impianto appositamente studiato e realizzato con l'utilizzo della tecnologia a led per favorire un contenimento dei consumi di energia e per ridurre i relativi costi di gestione.



Una ciclabile che collega San Pietro di Lavagno a Vago

Si tratta di una pista perfettamente inserita nell'ambiente

Verrà realizzato un percorso ciclabile tra la frazione di Vago e l'abitato di S. Pietro che andrà a completare il collegamento ciclo-pedonale fra le due frazioni.

L'intervento ha lo scopo di assicurare un percorso di collegamento per le utenze deboli che risulti separato dal sedime stradale della SP 16 e che consenta di attraversare in sicurezza l'intersezione tra la SP 16 e la SP 37.

L'intento è anche e soprattutto quello di realizzare un progetto sostenibile dal punto di vista ambientale e correttamente inseribile nel contesto esistente.

Al fine di garantire la migliore soluzione tecnica e il soddisfacimento delle richieste della amministrazione in termini ambientali il progetto propone una sezione caratteristica della pista di 2,5 m, quindi a doppio senso di marcia e la realizzazione di una pavimentazione fotocatalitica su tutta la lunghezza del tracciato della pista, di colore contestualizzato all'area di intervento.

Il progetto prevede una larghezza di pista pari a 2,5 m per la sostanziale totalità del percorso, a meno dell'ultimo tratto a nord, per cui le dimensioni della banchina disponibile non consentono di mantenere la larghezza proposta. Le norme in ogni caso consentono, per limitate lunghezze, di ridurre la larghezza della pista, che in ogni caso non scenderà al di sotto di 1,90 m, garantendo quindi in ogni caso l'incrocio in sicurezza di due velocipedi o di velocipedi con eventuali pedoni.

Con tale accorgimento la pista potrà essere percorsa dai velocipedi in entrambi i sensi di marcia senza incorrere in pericoli e potendo garantire una larghezza adeguata.

Questa evenienza risulta di particolare utilità nel tratto sud della pista tra l'abitato di Lavagno e il sottopasso di Vago, in quanto durante le attività di rilievo è stato possibile verificare l'intenso flusso anche di tipo pedonale che interessa la strada provinciale, che allo stato di fatto cammina in banchina con evidente pericolo per la propria incolumità.

La separazione tra la pista ciclabile e la Strada Provinciale sarà realizzata attraverso l'innalzamento della quota di percorrenza della pista rispetto al piano stradale.



Tale previsione consente l'inserimento di un cordolo dotato di particolari inserti rifrangenti che permettono ai veicoli di individuare al meglio il profilo stradale in tutta la sua lunghezza, in particolare nei punti in cui la pista lambisce la banchina stradale.

Lungo il tracciato sono previste aiuole per la piantumazione di siepi e arbusti. In particolare si prevede l'utilizzo di essenze che richiederanno nel tempo la minore manutenzione possibile, così come il minore apporto di acqua, considerato che non è prevista la realizzazione di impianto di irrigazione ad ala gocciolante per un contenimento dei costi di gestione e manutenzione.

Lungo il tracciato sono previste tre zone di sosta in cui saranno concentrati gli elementi di arredo urbano, in questi particolari punti saranno posati elementi di arredo urbano quali panchine, portabici in acciaio zincato verniciato, cestini ed elementi di arredo quali paletti dissuasori. Gli elementi dissuasori saranno anche posati in corrispondenza delle strade provinciali nei punti di attraversamento della pista. Inoltre è prevista l'installazione di staccionata in legno a protezione dei salti di quota.

L'intervento è completato dalla previsione di realizzazione di un impianto di illuminazione per la strada e la pista nel tratto compreso tra il sottopasso e la rotonda della SP 37, dalla illuminazione specifica dei passaggi pedonali, realizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e predisposizione di cavidotti per eventuali futuri cablaggi di linee di video-sorveglianza.

La particolarità del progetto prevede la realizzazione dell'intera pavimentazione della pista ciclabile attraverso una massetto armato in calcestruzzo con proprietà fotocatalitiche derivanti dall'utilizzo del prodotto di Italcementi TX Active®.

Lo spessore "finito" del massetto potrà variare indicativamente dai 13 ai 15 cm.

Il principio fotocatalitico TX Active® è la base dei cementi e dei leganti fotoattivi formulati e brevettati da Italcementi. Viene usato per la produzione di un'ampia gamma di prodotti cementizi (dalle vernici alle malte agli elementi prefabbricati) con cui possono essere realizzate pavimentazioni, intonaci e ogni tipo di struttura e rivestimento orizzontale e verticale. TX Active® non si consuma durante la reazione, per cui i suoi effetti rimangono illimitati nel tempo.

Nasce l'asilo a San Pietro

Un'altra promessa mantenuta

Ci saranno due sezioni, sino ai 2 anni e sino ai 3 anni

L'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare un asilo nido comunale nella frazione di San Pietro nelle vicinanze dell'insediamento residenziale denominato "PEEP", perciò strategicamente funzionale a rispondere alle necessità di servizio richieste da un'area caratterizzata dall'insediamento di numerose nuove famiglie composte prevalentemente di giovani.

Tale opera era un preciso impegno previsto all'interno del programma elettorale con cui questa Amministrazione è stata eletta.

È prevista la realizzazione di due sezioni dove saranno svolte principalmente le attività dei bambini, divisi in divezzi (13-24 mesi) e semi divezzi (25-36 mesi).

Ci sarà una stanza specificamente dedicata al riposo pomeridiano, servizi igienici e tutti gli spazi necessari per il personale (spogliatoi, lavanderia e di servizio per le attività di gestione).

Particolare cura è stata riservata a tutti gli ambienti esterni, con la realizzazione di piantumazioni di alberature di medio fusto per consentire un maggiore raffrescamento e ombreggiamento con la contestuale creazione di un piccolo ambito a verde per lo svolgimento di attività all'aperto con i bambini.

Dal punto di vista costruttivo, si è privilegiato un sistema misto che consentisse un elevato comfort interno, prestazioni energetiche elevate, ecocompatibile e soprattutto rispondente ai più rigorosi criteri sismici.

La copertura è in legno con sistema ventilato, le murature sono realizzate con sistema "Ecosism", il rivestimento esterno è in intonaco per cappotto, gli infissi in alluminio.

Il pacchetto del tetto verde è stato progettato per piante che non richiedono manutenzione e irrigazione, con uno strato di terra limitato.

Uno degli obiettivi era quello di realizzare un edificio a consumo energetico vicino allo zero, così come previsto dalle recenti normative europee in materia.

Sarà installato anche un impianto fotovoltaico della potenza di 6 kw, e in particolare è stato studiato un sistema per consentire la massimizzazione dell'irraggiamento solare dell'edificio stesso du-

rante le ore diurne.

Gli impianti tecnologici previsti saranno integrati con l'architettura dell'edificio e coordinati fra di loro in modo da garantire:

- controllo e supervisione della temperatura e delle condizioni microclimatiche (Umidità Relativa e percentuale CO2) puntuale per ogni locale o parte omogenea della struttura in relazione allo stato e orario di utilizzo e alle condizioni climatiche esterne;
- ricambio, controllo e pulizia dell'aria;
- controllo-egolazione dell'illuminazione;
- sicurezza assoluta per i bambini e gli operatori.

È previsto un impianto a pannelli radianti a pavimento con regolazione singola di temperatura, umidità relativa e percentuale di CO2 per ogni locale.

L'impianto è previsto sia per funzionamento invernale sia per funzionamento estivo e garantisce un notevole comfort in quanto funziona con acqua a bassa temperatura.

Nel periodo estivo consente di raffrescare per irraggiamento i locali.

I fluidi caldi e freddi di alimentazione saranno prodotti dalla stessa pompa di calore alimentata elettricamente, installata sulla copertura che alimenta anche le macchine interne di recupero calore.

È previsto un impianto di ricambio e ven-



tilazione a bassa velocità (max. 0,2 m/s finale) con immissione a temperatura ambiente ed estrazione da ciascun ambiente tramite speciali filtri antipolvere in mandata.

L'impianto di aria primaria di rinnovo sarà anche in grado di raffrescare e deumidificare i locali nella stagione estiva.

Gli impianti e l'involucro porteranno l'edificio ad una prestazione energetica non inferiore alla classe A4 che sarà opportunamente certificata. Dal punto di vista energetico l'opera rispetterà la normativa nazionale per essere classificata in classe A4, il fabbricato inoltre sarà predisposto per ottenere la certificazione energetica CasaClima.

Arriva il marciapiedi a Vago e dissuasori di velocità

Aiuto per i cittadini in difficoltà e sicurezza per le auto

L'intervento di riqualificazione urbanistica del margine nord di Via Nicolò Copernico nella frazione di Vago ha l'obiettivo di realizzare un marciapiede in grado di garantire una adeguata fruibilità all'utenza debole in condizioni di elevata sicurezza.

Altri obiettivi che si vogliono raggiungere con questo progetto sono anche:

- la riqualificazione ambientale/paesaggistica dell'area attualmente in condizioni deturpate;

- l'introduzione di interventi di "traffic calming" in grado di ridurre la velocità degli automobilisti lungo la S.R. n. 11.

Attualmente via Nicolò Copernico nel tratto di intervento è priva di un adeguato marciapiede. Sul lato sud è presente un marciapiede che tuttavia non ha una continuità funzionale. Infatti all'altezza dell'azienda di materiali edili "Michelon" il marciapiede ha una larghezza di circa 60 cm. I pedoni residenziali provenienti dai quartieri di via C. Battisti, via I Maggio, via P. Nenni, via G. Galilei, via N. Macchiavelli, via C. Colombo e via Cà Brusà non dispongono di fatto di un adeguato collegamento pedonale.

Inoltre, le persone provenienti da questi quartieri a sud-ovest di via Copernico saranno incentivate ad attraversare la S.R. n. 11 al di fuori dell'attraversamento pedonale posto ad est della fermata. La seconda grave problematica è dovuta alla velocità dei veicoli che percorrono via Copernico. Questa caratteristica negativa è dovuta all'andamento rettilineo, all'elevata larghezza della carreggiata stradale e alla vicinanza dello svincolo con la tangenziale sud di Verona i cui veicoli in uscita tendono a mantenere una velocità maggiore (effetto psicologico). Questo pericolo è aggravato dalla presenza di numerosi accessi e intersezioni e i mezzi che svoltano sul lato opposto della carreggiata vengono superati in velocità dai mezzi che proseguono diritto.

Mancanza di vegetazione e zone d'ombra che non rendono gradevole il percorso pedonale nelle fasi più torride dell'estate.

Per consentire un adeguato collegamento a Vago e alla fermata bus ai pedoni provenienti dai quartieri a



sud-ovest di via Copernico riteniamo indispensabile realizzare un secondo attraversamento pedonale all'altezza dei civici 23 e 46 di via Copernico. Gli attraversamenti saranno dotati di adeguata illuminazione in modo da migliorare le condizioni di sicurezza serali e notturne. Per limitare la velocità dei veicoli intendiamo applicare degli interventi di "traffic calming".

Per tali interventi sono state valutate varie ipotesi di intervento quali ad esempio l'utilizzo di "Velo ok". La soluzione ritenuta più vantaggiosa riguarda la realizzazione di isole pedonali nei due attraversamenti, in grado di tutelare e agevolare i pedoni da un lato e ridurre la velocità degli autoveicoli dall'altro. Tali soluzioni sono state applicate con successo nel Comune di Verona ed in altri comuni della zona.

L'utilizzo di "Velo ok" non è stata ritenuta idonea sia per la lunghezza eccessiva del tratto che va dal semaforo allo svincolo della tangenziale sud (pari a circa 800 metri, quando i "Velo ok" hanno un campo di influenza di 200-300 metri) sia per il fatto che l'efficacia di tali sistemi si sta progressivamente riducendo per la maggior consapevolezza degli automobilisti.

Prosegue a destra

Una serie di opere “minori” ma molto utili alla popolazione

Parcheggi, manutenzioni marciapiedi, segnaletiche

Per migliorare il confort dei pedoni è prevista la piantumazione di specie arboree ombreggianti e il posizionamento di alcune panchine in grado di offrire ristoro.

Inoltre, in corrispondenza della fermata BUS in direzione Verona, posta sul lato nord della carreggiata, verrà realizzata una pensilina in grado di proteggere gli utenti dalle intemperie e offrire un ombreggiamento durante le giornate soleggiate.

Il numero di utenti che aspettano l'autobus in direzione est è esiguo e quindi non si ritiene necessario realizzare una pensilina BUS sul lato sud della carreggiata.

La pericolosità del traffico veicolare lungo la S.R. n. 11 richiede la limitazione della permeabilità del percorso pedonale in modo da incentivare e concentrare i passaggi dell'utenza debole nei due attraversamenti pedonali protetti. Per questa ragione si ritiene necessario adottare un nastro di separazione verde tra marciapiede pedonale e carreggiata stradale.

È previsto un intervento sul margine nord della carreggiata mediante:

- la realizzazione di un marciapiede pedonale discontinuo;
- il tombinamento del fossato e la realizzazione della rete per la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane;
- la realizzazione di un impianto di illuminazione analogo e simmetrico a quello presente sul lato sud;
- la formazione di sottili aiuole piantumate con arbusti di lavanda e rosmarino utili per la separazione del nastro stradale dal marciapiede ed in grado di apportare un miglioramento estetico e ambientale dell'opera;
- la realizzazione di un impianto di irrigazione automatica delle aiuole;
- la realizzazione di una pensilina in corrispondenza della fermata bus;
- la realizzazione di due attraversamenti pedonali protetti, uno in corrispondenza dell'attuale attraversamento e un nuovo attraversamento in corrispondenza dei civici 46 e 23;
- la fornitura e posa di elementi di arredo urbano quali: panchine, cestini, rastrelliere portabici e dissuasori.

Durante quest'anno, sono state messe in cantiere una serie di opere “minori” che sono tali magari come importo di realizzazione, ma non certamente per la loro utilità e aspettativa verso la cittadinanza.

Ve le elenco brevemente:

- realizzazione di un parcheggio sul lato ovest presso Viale Rimembranza sulla parte finale verso la piazza di fronte al Municipio;
- manutenzione straordinaria del marciapiede lato nord su Via Ponte Asse all'altezza della vecchia chiesa di Vago con la posa di marciapiede in porfido;
- tombinamento e allargamento stradale di Via Scolara in prossimità della rotonda in direzione Est;
- manutenzione straordinaria alle facciate del cimitero di San Briccio;
- realizzazione di nuova segnaletica orizzontale nelle zone e località dove le stesse necessitano di rifacimento e manutenzione;
- realizzazione nuova fermata bus in Piazza Rimembranza a San Briccio;



- asfaltatura di Via Galileo Galilei, Via 1° Maggio e Via Cesare Battisti presso la zona Ovest della frazione di Vago;
- Il tutto come meglio illustrato nelle foto che sono allegata a questa breve relazione.





Lavagno Case S.r.l.
Via Provinciale, 32 - Lavagno (VR)
vr_lavagno@primacasa.it

APPARTAMENTI



Lavagno

In centro paese, nuovi appartamenti in classe "A" con ampie zone giorno e 2 o 3 camere da letto, 2 bagni e garage doppi. Possibilità di ampio terrazzo o giardino. Travi a vista sbiancati, porte bianche, riscaldamento a pavimento.

Prezzi a partire da Euro 140.000,00

Tel. 045.89.80.801